

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **90** del 19-12-2011

**OGGETTO** Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione L.R. 37/98 art.19. Approvazione Regolamento.

L'anno duemilaundici, addì diciannove del mese di dicembre alle ore 17:40 e segg., nel Comune di Guspini e nella sala consiliare.

Convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito, nelle persone dei Signori:

<b>PINNA ROSSELLA</b>	<b>P</b>	<b>LISCI FRANCESCO</b>	<b>P</b>
<b>AGUS AUGUSTO</b>	<b>P</b>	<b>LISCIA ALBERTO GIOVANNI</b>	<b>P</b>
<b>ATZEI STEFANIA</b>	<b>P</b>	<b>OLLA ENRICA</b>	<b>P</b>
<b>ATZORI DARIO</b>	<b>P</b>	<b>PETTINELLI GIOVANNI</b>	<b>P</b>
<b>COLLU AMALIA</b>	<b>P</b>	<b>PISTIS MARCELLO</b>	<b>P</b>
<b>CONCAS EMANUELE</b>	<b>A</b>	<b>PORCEDDU EDMONDO</b>	<b>P</b>
<b>DESSI ROSSELLA</b>	<b>P</b>	<b>SERPI ALDO BRUNO</b>	<b>P</b>
<b>FANARI MARCELLO</b>	<b>P</b>	<b>SERRA ONORATO</b>	<b>P</b>
<b>FLORIS IGNAZIO</b>	<b>P</b>	<b>TESTONI MARIA GABRIELLA</b>	<b>P</b>
<b>GARAU SANDRO RENATO</b>	<b>P</b>	<b>UCCHEDDU ROBERTA</b>	<b>P</b>
<b>LISCI ALBERTO</b>	<b>P</b>		

Totale presenti n. 20

Totale assenti n. 1.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE SESTA CARLA.

Assume la presidenza il PRESIDENTE AGUS AUGUSTO, il quale, constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, pone in discussione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentito** il Presidente invitare l'assessore Olla, ad illustrare la proposta come meglio riportato nel verbale di seduta.
- Sentiti** gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale di seduta.
- Vista** la Legge Regionale 24 dicembre 1998 n. 37, Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio;
- Visto** nello specifico l'art. 19 rubricato "iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione";
- Visto** il Regolamento "Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione L.R. 37/1998 art. 19 – Progetto Animazione Economica – Incentivi a favore di nuove iniziative imprenditoriali", approvato dal Consiglio Comunale nella Seduta del 1/07/2003;
- Ritenuto** di provvedere alla modifica del regolamento per la concessione delle agevolazioni ai sensi dell'art.19 della L.R. 24.12.1998, n.37;

- Vista** la bozza di regolamento "Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione L.R. 37/1998 art. 19 – Progetto Animazione Economica – Incentivi a favore di nuove iniziative imprenditoriali", allegata alla presente delibera per farne parte integrale e sostanziale;
- Ritenuto** di dovervi apportare alcune correzioni proposte nel corso della discussione tese a chiarire meglio il contenuto del regolamento;
- Sentito** il Presidente invitare i Consiglieri all'approvazione del regolamento nel testo rielaborato dal Consiglio;
- Dato atto** che è stato espresso il parere del Responsabile del Servizio Sviluppo e Cultura in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000
- Con** 20 voti favorevoli espressi palesemente per alzata di mano dai 20 consiglieri presenti. Assente Concas;
- Atteso che** con lo stesso risultato si vota per l'immediata esecutività.

### **DELIBERA**

- Di approvare** il regolamento "Iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione L.R. 37/1998 art. 19 – Progetto Animazione Economica – Incentivi a favore di nuove iniziative imprenditoriali" che disciplina, in modo specifico, la concessione di agevolazioni alle imprese come previste dal programma comunale degli interventi finalizzati all'occupazione ed allo sviluppo produttivo, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24.12.1998, n.37, allegato alla presente delibera per farne parte integrale e sostanziale.
- Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI  
**GUSPINI**

INIZIATIVE LOCALI PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE  
L.R. 37/98 ART.19

PROGETTO ANIMAZIONE ECONOMICA

INCENTIVI A FAVORE DI NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI

## **REGOLAMENTO**

Allegato alla  
deliberazione C.C.  
n°90 del 19.12.2011

**ART 1- OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

**ART 2 - LOCALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE**

**ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI**

**ART. 4 - SOGGETTI ESCLUSI DALLE AGEVOLAZIONI**

**ART. 5 - SETTORI AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI**

**ART 6 – SETTORI ESCLUSI DALLE AGEVOLAZIONI**

**ART 7 - AGEVOLAZIONI PREVISTE E OBBLIGHI CORRELATI DEI SOGGETTI AMMESSI**

**ART 8 - SPESE AMMISSIBILI**

**ART 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO**

**ART 10 - REGOLARITÀ DELLE DOMANDE E COMUNICAZIONI**

**ART 11 - PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

**ART 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE**

**ART 13 - TEMPI DI CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO**

**ART 14 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI**

**ART 15 - OBBLIGHI E GARANZIE**

**ART 16 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**ART 17 - TABELLA DI VALUTAZIONE**

**ART 18 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

**ART 19 – NORME FINALI**

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina degli interventi a sostegno di iniziative imprenditoriali locali tendenti all'incremento dell'occupazione e delle attività produttive per la valorizzazione di risorse locali e dei servizi funzionali allo sviluppo.
2. L'Amministrazione Comunale, in attuazione di quanto previsto dallo Statuto Comunale, riconosce la necessità di formulare un programma di interventi diversificati tendenti a sostenere l'iniziativa imprenditoriale quale risorsa insostituibile per l'intera comunità e referente prioritaria per la cura degli interessi e dello sviluppo economico della collettività.
3. Il presente regolamento disciplina, in modo specifico, la concessione di agevolazioni alle imprese come previste dal programma comunale degli interventi finalizzati all'occupazione ed allo sviluppo produttivo, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24.12.1998, n.37.
4. Il programma di iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione, è finalizzato a fornire strumenti di promozione e sostegno ad occasioni di autoimpiego, mediante l'erogazione di contributi in regime di aiuti "de minimis" – di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 (GUCE L 379/5 del 28 dicembre 2006) a favore di nuove imprese.
5. Sono considerati aiuti "de minimis" quelli che non alterano in modo sensibile le condizioni di concorrenza tra le imprese e che, per questo motivo, non sono soggetti all'obbligo di preventiva notifica alla Commissione Europea.

## **Art. 2 Localizzazione delle iniziative**

1. Sono ammesse alle agevolazioni le imprese, costituite da soggetti residenti nel Comune di Guspini al momento della pubblicazione del bando, che ubicheranno la propria sede legale e operativa di produzione di beni o servizi esclusivamente nel territorio comunale di Guspini.

## **Art. 3 – Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari sono individuati esclusivamente nelle nuove micro, piccole o medie imprese – come definite dalla Raccomandazione della CE 2003/361 del 6 maggio 2003 -

da costituirsi dopo la comunicazione di concessione delle previdenze sotto la veste giuridica di:

- ditte individuali costituite da nuove unità lavorative autoimpiegate - come successivamente definite.
- società di persone la cui proprietà è detenuta in maggioranza assoluta da nuove unità lavorative autoimpiegate - ed i cui soci sono in maggioranza numerica nuove unità lavorative autoimpiegate – come di seguito definite. Nel caso di compagine sociale composta da due sole persone il requisito della maggioranza numerica si riterrà assolto con la presenza di un solo socio nuova unità lavorativa autoimpiegata.
- società a responsabilità limitata unipersonale costituite da nuove unità lavorative autoimpiegate -come di seguito definite.
- società cooperative composte in maggioranza numerica da nuove unità lavorative autoimpiegate – come di seguito definite.

2. Chi propone la nuova impresa, prescindendo dall'assetto societario, dovrà possedere il requisito di residenza a Guspini e della disoccupazione o inoccupazione. Gli stessi requisiti dovranno essere rispettati nelle forme societarie o cooperative nella misura di 2/3 dei proponenti.

3. Per *nuova unità lavorativa autoimpiegata creata* deve esclusivamente intendersi il soggetto autoimpiegato mediante l'avvio di una nuova attività d'impresa, che si trovava in stato di disoccupazione o inoccupazione al momento della pubblicazione del bando. La sussistenza dello status di disoccupato o inoccupato, come previsto nel periodo precedente, sarà attestato da dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e dovrà permanere, a pena di decadenza dai benefici, fino all'attivazione degli autoimpieghi dichiarati nel progetto.

3. Ai fini del presente regolamento:

3.1. Per soggetto autoimpiegato si intende colui che esercita l'attività di impresa in forma abituale ed esclusiva.

3.2. Non saranno considerate nuove unità lavorative autoimpiegate le persone che alla data di pubblicazione del bando risultano:

- a. esercenti una libera professione;
- b. titolari di partita IVA, anche se inattiva;
- c. imprenditori, familiari (nel caso di impresa familiare) e coadiutori di imprenditori;

- f. soci di società in nome collettivo, soci accomandatari, soci di società a responsabilità limitata impegnati in qualità di soci lavoratori;
- g. amministratori di società;
- h. soci lavoratori a qualsiasi titolo di cooperative.

4. Con riferimento al possesso del requisito dello status di disoccupazione, si precisa che il requisito della conservazione o la perdita dello stato di disoccupazione sono disciplinati dal Decreto Legislativo 19.12.2002, n. 297 e ss.mm.ii. (il "D.Lgs. 297/2002") e pertanto dovranno essere adeguati alla normativa vigente al momento della pubblicazione del bando.

Il D.Lgs. 297/2002, al comma 1, lett. a) dell'Art. 5 prevede che il lavoratore conservi lo stato di disoccupazione anche durante lo svolgimento di attività lavorativa con un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione.

Le soglie di reddito, definite nella nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, prot. n. 13/II/0010614 del 16/04/2007 avente per oggetto "art. 4, comma 1, lett. a) del Dlgs n. 181/2000, come sostituito dall'art. 5 del Dlgs n. 297/2002, in materia di conservazione dello stato di disoccupazione" sono:

- € 8.000, annui, nel caso di lavoro dipendente;
- € 4.800, annui, nel caso di lavoro autonomo;
- € 8.000, annui, nel caso di lavoro misto, fermo restando il limite di € 4.800 per la quota da lavoro autonomo.

In ogni caso, si suggerisce alle interessate di recarsi presso il Centro Servizi per il Lavoro di riferimento al fine di poter verificare il proprio status occupazionale.

Con riferimento ai contratti atipici, sono considerati ammessi i destinatari con contratti che ricadono, a titolo esemplificativo, nelle seguenti fattispecie:

- contratti di lavoro a tempo determinato
- contratti di inserimento lavorativo
- apprendistato
- collaborazione a progetto
- contratti di lavoro a chiamata
- contratto di lavoro ripartito

- contratto di lavoro interinale
- contratto occasionale e accessorio

#### **Art. 4 – Soggetti esclusi dalle agevolazioni**

1. Sono escluse dalle agevolazioni le nuove attività d'impresa che abbiano nella propria compagine sociale ovvero nell'organo amministrativo:

- a) I componenti la Commissione di valutazione delle iniziative di cui al bando per l'erogazione delle agevolazioni;
- b) Gli Amministratori e i dipendenti del Comune di Guspini nonché i consulenti e collaboratori con contratto in essere con il medesimo Ente al momento di pubblicazione del bando;
- c) Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazioni specifiche o comunque siano legittimati da Leggi, Regolamenti o contratti di lavoro, ed in generale coloro che hanno cause di incompatibilità tra il rapporto di lavoro dipendente e l'iniziativa imprenditoriale proposta;
- d) Coloro che, nei precedenti bandi emanati dal Comune di Guspini e che prevedevano l'erogazione di contributi in forma "de minimis", facevano parte in qualità di soci ovvero amministratori di attività d'impresa oggetto di revoca totale dei contributi.

2. Per quanto non disposto negli altri articoli del presente regolamento, sono escluse dalle agevolazioni le nuove attività d'impresa che abbiano quali consulenti:

- a) I componenti la Commissione di valutazione delle proposte imprenditoriali;
- b) Gli Amministratori e i dipendenti del Comune di Guspini nonché i consulenti e collaboratori con contratto in essere con il medesimo Ente al momento di domanda pubblicazione del bando;
- c) Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazioni specifiche o comunque siano legittimati da Leggi, Regolamenti o contratti di lavoro, ed in generale coloro che hanno cause di incompatibilità tra il rapporto di lavoro dipendente e l'attività di consulente.

3. Per quanto non disposto negli altri articoli del presente regolamento, sono escluse dalle agevolazioni le nuove attività d'impresa:



- a) Che presentano una iniziativa non sostenibile sotto il profilo tecnico-amministrativo e/o economicofinanziario;
- b) Che beneficeranno, nell'arco di tre esercizi finanziari, anche di altri contributi nella forma di aiuti "de minimis" per un importo, incluso quello erogato dal Comune, pari o superiore a € 200.000,00, come sancito dal Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 (GUCE L 379/5 del 28 dicembre 2006). Le nuove imprese beneficiarie hanno l'obbligo di comunicare immediatamente al Comune il raggiungimento del suddetto tetto massimo di contributi in forma di aiuti "de minimis", al fine della riduzione dei benefici ovvero della decadenza ed esclusione dai benefici stessi;
- c) Che non prevedono e realizzano almeno una nuova unità lavorativa in forma di autoimpiego imprenditoriale, ovvero il numero minimo di autoimpieghi previsto per le società e le cooperative, come stabilito all'articolo 3 del presente regolamento;
- d) I cui rappresentanti legali hanno subito una sentenza di condanna passata in giudicato, oppure vi è stata applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale nonché sulla capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Sono, altresì, escluse dalle agevolazioni le imprese i cui rappresentanti legali abbiano riportato condanne passate in giudicato per reati che, sulla base della specifica normativa di settore, impediscono l'esercizio dell'attività.

Le nuove imprese beneficiarie hanno l'obbligo di comunicare al Comune lo status di difficoltà o di insolvenza al fine della loro decadenza dai benefici.

## **Art. 5 – Settori ammessi alle agevolazioni**

1. Sono ammesse alle agevolazioni le iniziative imprenditoriali di nuove micro, piccole e medie imprese – come definite dalla Raccomandazione della CE 2003/361 del 6 maggio 2003 - operanti *esclusivamente* nei seguenti settori, fatti salvi i divieti connessi al Regolamento CE n. 1998/2006 (GUCE L 379/5 del 28 dicembre 2006):

### 1.1 TURISMO

Con particolare riferimento alle attività di:

- ❖ Turismo ambientale e culturale;

- ❖ Ippoturismo;
- ❖ Cicloturismo e più in generale Turismo attivo (trekking, windsurf, kayak, arrampicata, deltaplano, paracadutismo, parapendio, nordic walking);

Con esclusione di: Turismo rurale, Attività ricettive extra alberghiere come definite dalla L.R. 12 agosto 1998 n. 27, attività ricettive alberghiere.

## 1.2 ARTIGIANATO

Artigianato come definito dalla Legge 8 Agosto 1985 nr. 443 “Legge-Quadro sull'Artigianato”, con particolare riferimento a:

- ❖ Artistico e tradizionale, come definito dal D.P.R. 25 maggio 2001 n. 288, in particolare con riferimento alle attività tradizionali in genere ed a quelle di produzione di prodotti tipici locali;
- ❖ di servizio, direttamente collegato al settore turistico – culturale della valorizzazione della tradizione locale.

Con esclusione: delle attività di: Servizio di barbiere, parrucchiere ed affini, Acconciatori, Lavoranti in capelli, Truccatori, centri estetici ed estetiste.

## 1.3 COMMERCIO

Con esclusione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, come definito dalla L.R. 5/2006 e D.Lgs. 59/2010.

## 1.4 SERVIZI

- ❖ Culturali e del sociale (servizi alla persona);
- ❖ Ambientali;
- ❖ Turistici (come meglio indicato al punto 1.1 del presente articolo)

## 1.5 AGRICOLTURA

- ❖ Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del trattato UE con i limiti previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione UE del 15 dicembre 2006 (GUCE L 379/5 del 28 dicembre 2006).

2. La concessione delle agevolazioni nel settore agricolo è subordinata al rispetto dei seguenti criteri di compatibilità:

- a) che l'intervento sia finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti tipici inseriti nel D.M. 18 luglio 2000 "Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali", integrato dal D.M.8 maggio 2001 "Prima revisione dell' Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali";
- b) che esistano sbocchi di mercato, almeno locale, per le produzioni interessate;
- c) che siano rispettati i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- d) che l'attività di produzione e trasformazione consenta al beneficiario degli aiuti di conseguire un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità di lavoro occupata per un minimo di 1900 ore lavorative annue;
- e) che il beneficiario degli aiuti sia in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
  - a. possesso di titolo di studio in materia agraria;
  - b. possesso di attestato di frequenza a corsi di formazione professionale in agricoltura della durata di un minimo di 150 ore;
  - c. esercizio dell'attività agricola come titolare di azienda che richiede un volume di lavoro equivalente ad una unità di lavoro impegnata per almeno 900 ore annue, per un triennio alla data di presentazione della domanda di contributo.

3. La Giunta Comunale, salvo che per l'annualità di riferimento non sia stata fornita specifica indicazione dal Consiglio Comunale, in relazione alle risorse di bilancio da destinarsi allo sviluppo occupazionale, potrà stabilire, con proprio atto deliberativo, di destinare le risorse limitatamente ad uno o parte dei settori sopraddetti ovvero potrà dettagliare gli interventi relativi a ciascun settore.

Qualora per i settori individuati non venissero presentate proposte, saranno comunque ammesse ad agevolazione anche iniziative non appartenenti alle suddette categorie individuate purché rientranti nei settori ammissibili ai sensi del presente regolamento.

### **Art. 6 – Settori esclusi dalle agevolazioni**

1. Ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (GUCE L 379/5 del 28 dicembre 2006) relativo alla "Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di

importanza minore - de minimis”, il presente regime di contribuzione “de minimis” non è comunque applicabile a favore di:

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del Trattato;
- c) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
  - c1) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - c2) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
- f) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) dell’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) imprese in difficoltà.

2. Ai fini del presente Regolamento sono escluse della agevolazioni le imprese attive nei seguenti settori:

- Turismo rurale
- Attività ricettive extra alberghiere come definite dalla L.R. 12 agosto 1998 n. 27 e alberghiere.
- Attività artigianali di cui al titolo IX dell’allegato 1 dalla Legge 8 Agosto 1985 nr. 443 “Legge-Quadro sull’Artigianato” ovvero: Servizio di barbiere, parrucchiere ed affini, Acconciatori, Barbieri, Lavoranti in capelli, Parrucchieri per uomo, Parrucchieri per signora, Parrucchieri misti, Truccatori.
- attività connesse a lotterie, scommesse, case da gioco (ATECO 200, Sezione R divisione 92) e sala giochi.

3. Il presente regolamento non si applica:

- nei confronti di imprese che non avranno sede operativa nel Comune di Guspini;
- persone fisiche che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo prestatato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nei casi di assegni bancari/postali e/o cambiali protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle imprese;
- persone fisiche proprietarie di beni immobili, titolari di diritti di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) gravati da ipoteca legale, o giudiziale a fronte di un debito nei confronti di terzi del quale non sia dimostrato il regolare rispetto del piano di rimborso;
- persone fisiche che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali.
- beneficiari di precedenti contributi da parte dell'Amministrazione e nei confronti dei quali sia stato avviato il procedimento di recupero credito.

### **Art. 7 – Agevolazioni previste e obblighi correlati dei soggetti ammessi**

1. Gli investimenti sono finanziabili a fondo perduto per il 65% della spesa ammissibile, fino a un massimo di 13.000,00 euro e sino alla concorrenza dei fondi a disposizione dell'Amministrazione

2. Per poter beneficiare dell'intervento i richiedenti sono obbligati a cofinanziare le spese relative all'iniziativa imprenditoriale per la parte residua non coperta dal contributo per almeno il 35% dell'importo totale dell'investimento e ad effettuare l'investimento per l'intero importo dichiarato. Il contributo sarà comunque commisurato all'investimento proposto ed in ogni caso non potrà essere superiore ad € 13.000,00.

3. A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dall'assegnazione del contributo "De Minimis" (es. avvio impresa e mantenimento in vita della stessa per un periodo minimo

di tre anni, utilizzo delle risorse conformemente alle disposizioni normative, mancata attuazione del progetto presentato, ecc). Il beneficiario, prima della stipula della convenzione, dovrà presentare una cauzione, mediante polizza fideiussoria, di durata minima triennale del valore dell'importo richiesto all'Amministrazione che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché la sua operatività entro giorni 15 a semplice richiesta dell'Amministrazione.

4. Gli importi di cui al comma 1 del presente articolo possono essere rideterminati dalla Giunta Comunale in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie, salvo che le stesse non siano correlate a programmazioni specifiche comunicate e approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna.

### **Art. 8 - Spese ammissibili**

Sono considerate ammesse a contributo, se effettivamente fatturate e sostenute dopo la trasmissione della comunicazione da parte del Comune della concessione del contributo:

- Le spese relative al compenso notarile per la costituzione della società o della cooperativa sino ad un massimo di € 1.000,00;
- Le spese, fino ad un massimo di € 1.500,00, per le prestazioni inerenti la realizzazione del progetto di fattibilità economico-finanziaria, predisposizione della domanda e ogni altro ulteriore adempimento fino alla comunicazione di completamento dell'investimento inoltrata all'Amministrazione Comunale;
- Le spese per il rilascio della fideiussione sino ad un massimo di € 1.000,00.
- Le spese relative all'acquisto di macchinari, software sia di sistemi operativi che di programmi specifici, impianti ed attrezzature varie, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa.
- Le spese per la ristrutturazione di immobili e per l'adeguamento dei locali alle norme vigenti in materia di sicurezza e igienico-sanitaria, di proprietà o per il quale si abbia titolo di disponibilità di durata non inferiore a tre anni a decorrere dalla data di ammissione alle provvidenze. Rientrano in tale voce anche le spese relative ad impianti elettrici, termo-idraulici, di climatizzazione e più in generale gli impianti non specifici . Tali spese non potranno eccedere la misura del 30% degli investimenti ammissibili.

- Solo per le imprese di trasporto persone su strada, sono ammissibili le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto, i quali devono obbligatoriamente essere attrezzati anche per il trasporto di persone disabili. In questo caso la quota *de minimis* (comprensivo di altri interventi) per il triennio non ammonta a € 200.000,00 ma a € 100.000,00 ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1998/2006 (GUCE L 379/5 del 28 dicembre 2006). Il proponente che intende inserire fra le spese il mezzo di trasporto dovrà obbligatoriamente allegare all'istanza il preventivo comprendente una scheda tecnica o depliant che illustri gli accorgimenti adottati nel mezzo per il trasporto di persone con difficoltà motorie (es. pedane di sollevamento, ecc.). Non è ammesso l'acquisto per possesso ad uso promiscuo.
- Sono ammesse spese per: utenze e canoni di locazione per immobili; spese relative a elettricità, telefono, acqua; per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; per promozione e pubblicità connessa al progetto imprenditoriale.

2. Gli importi relativi alle spese ammissibili s'intendono al netto di I.V.A. ovvero di altre imposte e tasse, che quindi si intendono a carico del beneficiario.

3. Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante bonifico bancario. Quale attestazione delle spese sostenute dovranno essere prodotti copia dei bonifici e copia autentica delle fatture con allegata regolare quietanza.

4. I predetti beni materiali ed immateriali devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, non devono usufruire o aver usufruito di altri contributi pubblici, devono essere identificabili e acquistati presso terzi a condizioni di mercato. Tutti i programmi informatici di base e specifici dovranno essere rilasciati corredati delle relative licenze d'uso. Non sono ammissibili a contributo i beni acquisiti in uso mediante locazione finanziaria. Saranno considerate spese ammissibili solo quelle sostenute dopo la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e dopo la comunicazione di ammissione alle provvidenze.

5. Non sono ammissibili le negoziazioni poste in essere tra beneficiario e coniuge e tra parenti e affini entro il secondo grado.

6. Non sono ammissibili le spese di seguito indicate:

- le spese sostenute e fatturate anteriormente alla data di trasmissione della comunicazione di ammissione alle provvidenze (con esclusione delle spese, fino ad un massimo di € 1.500,00, per le prestazioni inerenti la realizzazione del progetto di fattibilità economico-finanziaria, predisposizione della domanda e ogni altro ulteriore adempimento fino alla comunicazione di completamento dell'investimento inoltrata all'Amministrazione Comunale che dovranno comunque essere successiva alla data di pubblicazione del bando);
- le spese per l'acquisto e la costruzione di immobili;
- le spese per l'acquisto di mezzi mobili targati, ad eccezione di quanto specificato precedentemente;
- le spese per l'acquisto di mezzi mobili non targati, il cui utilizzo non sia strettamente connesso al ciclo produttivo;
- le spese per l'acquisto di attività preesistenti;
- le spese per l'acquisto di attrezzature e macchinari usati salvo che gli stessi non siano supportati da fatturazione;
- le spese per attrezzature e macchinari acquisiti attraverso la locazione finanziaria (leasing);
- le spese per acquisto di beni ad uso promiscuo;
- spese per acquisto di beni mediante locazione finanziaria.

### **Art. 9 Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo**

1. L'istanza di contributo, corredata della documentazione richiesta nel presente articolo, *in un unico plico chiuso e controfirmato dal richiedente in ogni lembo di chiusura, pena l'esclusione*, deve pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune (a mano o a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: "Comune di Guspini, Via Don Minzoni 10, 09036 Guspini (VS)" entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del bando all'Albo pretorio del Comune. E' facoltà del responsabile del servizio individuare un termine più ampio. L'Amministrazione è da intendersi sollevata da ogni responsabilità per il mancato recapito del plico entro i termini.



2. Il plico deve contenere, a pena di esclusione, la dicitura “Progetto aiuti de minimis finanziamento diretto a nuove imprese – nonché, sul retro, *il nominativo ed il recapito del mittente*.”

3. Sono inammissibili le domande spedite o pervenute in data anteriore alla pubblicazione del bando nonché quelle pervenute all’Ufficio Protocollo dell’Ente oltre i termini previsti dal bando.

4. La domanda di contributo e i relativi allegati, dovranno essere redatti utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile presso il Comune di Guspini, e dovranno comprendere la seguente documentazione:

- a) Modulo di domanda delle agevolazioni sottoscritto in calce dal richiedente;
- b) Copia di un valido documento di riconoscimento del richiedente;
- c) Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante lo status relativo ai soggetti ammessi a beneficio inoccupazione e/o disoccupazione dei soggetti di cui si prevede l’autoimpiego;
- d) Scheda descrittiva dell’idea imprenditoriale e relativi allegati richiesti, compilata in ogni punto e sottoscritta in calce dal richiedente.
- e) Preventivi di spesa per ciascun bene materiale o immateriale oggetto dell’investimento.

5. Tutta la documentazione deve essere prodotta in originale o copia conforme attestante la conformità all’originale sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà, nei casi in cui questa è ammessa, ai sensi dell’ art. 47 D.P.R. n. 445/2000.

### **Art. 10 Regolarità delle domande e comunicazioni**

1. La Commissione di valutazione, istituita per l’istruttoria e la valutazione, provvederà ad accertare la completezza e la regolarità formale delle domande presentate.

### **Art. 11 – Procedura per la concessione delle agevolazioni**

1. L’ammissione all’agevolazione è disposta sulla base della graduatoria provvisoria da pubblicare all’albo pretorio per 15 gg. e successiva graduatoria definitiva.

2. La graduatoria finale del bando, dovrà essere pubblicata entro 120 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
3. La concessione delle agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie avverrà sulla base della posizione assunta nella graduatoria definitiva, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. I fondi che si renderanno disponibili a seguito di rinunce o revoche costituiranno un "*fondo residui*" sulla cui destinazione deciderà la Giunta Comunale, con esclusione di fondi riferiti a specifiche programmazioni del Consiglio Comunale comunicate dalla Regione.
4. Il provvedimento di ammissione alle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e le caratteristiche del progetto da finanziare, stabilisce nello specifico le spese ammesse ed i tempi di attuazione dell'iniziativa e fissa l'entità delle agevolazioni concesse.
5. Il Comune provvede a stipulare con il soggetto beneficiario un apposito contratto.
6. La graduatoria sarà stilata in ordine alla sommatoria dei punteggi attribuiti.
7. L'assegnazione del contributo verrà effettuata sino alla concorrenza dei fondi disponibili.
8. Rimangono salvi gli altri obblighi previsti nel presente regolamento
9. Il Dirigente Responsabile comunicherà individualmente ai soggetti beneficiari ammessi in graduatoria definitiva, a mezzo lettera raccomandata A/R o messo comunale o fax o posta elettronica certificata:
  - a. l'ammissione al contributo;
  - b. l'obbligo di produrre la documentazione necessaria alla sottoscrizione del contratto.
10. I beneficiari sono tenuti a presentare la documentazione necessaria alla stipula del contratto per la concessione del contributo entro il termine di trenta giorni dal ricevimento o dal rientro per rifiuto o compiuta giacenza presso gli uffici postali della comunicazione, pena la decadenza dalle agevolazioni.
11. I soggetti ammessi a contributo sono tenuti altresì a costituirsi legalmente, nella forma d'impresa prevista dal progetto d'investimento, nel termine di 30 giorni come indicato al periodo precedente.
12. L'impresa dovrà produrre, almeno la seguente documentazione:
  - I. certificato o dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 - D.P.R. 28.12.2000 n. 445) di iscrizione al Registro Imprese;
  - II. titolo di disponibilità dell'immobile nel quale insisterà l'attività d'impresa, se l'attività lo richiede, corredato dei documenti che attestino la sua abitabilità, l'adeguata destinazione

d'uso e conformità alla normativa vigente (inclusa quella relativa alla eliminazione delle barriere architettoniche). L'immobile dovrà rispondere pertanto alle norme urbanistiche-edilizie (con particolare riferimento alla destinazione d'uso e all'agibilità) e alle norme igienico sanitarie, di sicurezza, prevenzione incendi, all'assenza di vincoli di carattere paesistico, architettonico o di altra natura ostativo o limitativi l'esercizio dell'attività ;

III. copia dell'atto costitutivo e dello statuto, se società o cooperativa;

IV. copia del certificato di attribuzione della partita IVA ;

V. titoli autorizzativi, se necessari, per l'esercizio dell'attività proposta;

VI. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385, con beneficiario esclusivo il Comune di Guspini, di importo pari al contributo per un periodo di tre anni. La polizza sarà irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, dovrà essere prorogabile al termine del triennio e prevedere espressamente:

a. che la stessa è rilasciata a garanzia degli obblighi previsti nel contratto stipulato tra l'impresa beneficiaria del contributo e il Comune;

b. che il fideiussore è obbligato a liquidare le somme dovute entro 15 giorni dalla richiesta del Comune.

In ogni caso lo svincolo della polizza è subordinato all'autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale, che avverrà solo a seguito della verifica della rendicontazione finale e alla liquidazione del saldo.

13. I documenti prodotti in copia dovranno essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

14. Con riferimento ai documenti da produrre di cui ai numeri V) e VI) del presente articolo, l'Amministrazione Comunale si riserva di valutarne, preventivamente alla stipula del contratto di concessione del contributo, la loro regolarità con riferimento alla normativa e regolamenti vigenti. Qualora emergesse dalla loro disamina l'impossibilità di portare a termine l'investimento nei termini previsti dal presente regolamento ovvero di esercitare l'attività prevista sarà dichiarata la decadenza dai benefici.

Qualora, in ragione di particolari termini previsti per legge per i diversi procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni e/o concessioni e/o abilitazioni, non sia possibile presentare la documentazione di cui ai numeri V) e VI) del presente articolo entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni da parte del

Comune, entro lo stesso termine dovrà essere comunque data dimostrazione dell'avvio del procedimento per l'ottenimento dei relativi titoli autorizzativi e/o abilitativi, fatti salvi i termini massimi previsti dal presente regolamento per portare a termine l'investimento.

15. Nei quindici giorni lavorativi successivi alla presentazione della suddetta documentazione, il beneficiario è convocato per la stipula del contratto con l'Amministrazione erogante, rappresentato dal Responsabile del Servizio.

16. Il Responsabile del Servizio si riserva la facoltà di specificare e dettagliare ulteriormente nel bando la suddetta procedura.

17. Le disposizioni procedurali di cui agli articoli 9, 10, 11 del presente regolamento sono indicati a titolo esemplificativo e potranno essere variati dal Responsabile del Servizio, al fine di ottimizzare il procedimento di assegnazione.

## **Art. 12 – Modalità di erogazione**

1. Il contributo è concesso in due rate secondo le seguenti modalità:

- La prima rata, pari al 60% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, verrà liquidata entro i 15 giorni lavorativi successivi alla stipula del contratto tra l'impresa beneficiaria (Titolare di partita IVA) ed il Comune.

- Entro 180 giorni dall'erogazione dell'anticipo dovrà essere presentata richiesta in carta semplice di liquidazione del saldo del contributo assegnato (Il mancato rispetto di tale termine comporterà l'obbligo dell'immediata restituzione di quanto erogato a titolo di anticipo salvo incameramento della cauzione) alla quale dovrà essere allegata la seguente documentazione minima:

a. Fatture quietanzate di importo pari all'investimento complessivo, comprensivo della quota di cofinanziamento dichiarata, accompagnati dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, dalla copia del bonifico bancario o postale nonché dall'estratto conto da cui risulti l'effettivo pagamento della fattura. Le transazioni finanziarie dovranno tassativamente avvenire per via bancaria accertabile, mai per contanti, a pena di stralcio integrale dell'ammissibilità del costo. Le fatture, a pena di stralcio integrale dell'ammissibilità del costo, devono essere state emesse e pagate dopo la data di ricevimento di ammissione al finanziamento e devono riportare l'esatta specificazione dei beni o dei servizi acquistati.

b. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 attestante che i beni strumentali acquistati mediante contributo ottenuto dal Comune di Guspini, ai sensi del bando sono nuovi e non sono stati, né saranno oggetto di

agevolazioni pubbliche (regionali, nazionali e comunitarie).

c. Documento di Regolarità Contributiva

d. Documentazione che dimostri l'apertura, in forma di attività d'impresa, delle posizioni obbligatorie nei confronti degli Enti previdenziali ed assicurativi nelle forme di legge relativamente agli autoimpieghi attivati.

2. La liquidazione avverrà solo a seguito di esito positivo dell' accurato monitoraggio ed esame della documentazione sopradetta salvo problematiche legate al patto di stabilità.

3. I documenti prodotti in copia dovranno essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

4. L'esito negativo del monitoraggio determinerà l'immediata revoca del contributo.

5. E' facoltà del Responsabile del Servizio Incaricato:

valutare, in relazione a oggettive ragioni non ascrivibili al beneficiario, eventuale richiesta di proroga del termine di 180 gg, (che non potrà superare comunque ulteriori 60 gg);

valutare eventuali rimodulazioni del piano di spesa, nella misura massima del 10% del contributo erogato dall'Amministrazione senza intaccare il costo complessivo del progetto imprenditoriale presentato.

### **Art. 13 Tempi di conclusione dell'investimento**

1. I progetti dovranno essere portati a compimento, a pena di revoca del contributo, entro e non oltre i sei mesi successivi alla data di stipulazione del contratto di erogazione del contributo, fatte salve eventuali e motivate proroghe concesse dal Dirigente del Settore Sviluppo Locale per comprovate ed oggettive motivazioni.

2. Entro il termine di cui al periodo precedente dovranno essere completati gli investimenti, attivate le posizioni di autoimpiego ed iniziate le attività oggetto dell'impresa, come previsto nei progetti presentati.

### **Art. 14 – Revoca delle agevolazioni**

1. Si decade dall'agevolazione:

- a) Se non si è formalizzata l'iscrizione alla Camera di Commercio entro 90 giorni dalla comunicazione del diritto alla agevolazione.
- b) Per mancata produzione della documentazione richiesta;
- c) Per mancato avvio dell'iniziativa entro sei mesi dalla comunicazione dell'assegnazione dell'agevolazione;
- d) Per mancato rispetto del progetto presentato;
- e) Per mancato rispetto della durata dell'attività imprenditoriale stabilita nel presente Regolamento;
- f) Per mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento;
- g) Per fatti non prevedibili e non legati alla volontà dell'Amministrazione (es. Revoca finanziamento Regionale);

### **Art. 15 – Obblighi e garanzie**

1. Oltre a quanto già previsto è fatto obbligo al soggetto beneficiario del contributo:

- a) Di insediare la sede legale e operativa nel territorio del Comune di Guspini per almeno tre anni.
- b) Di utilizzare i beni materiali ed immateriali, ammessi al finanziamento, esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per la durata di tre anni, fatti salvi i casi di obsolescenza, distruzione, naturale deterioramento.
- c) Di favorire l'attività ispettiva da parte dell'Amministrazione Comunale o suoi incaricati, presso le sedi d'esercizio dell'impresa al fine di effettuare un monitoraggio dell'attività svolta con l'utilizzo dei beni materiali e immateriali ammessi ad agevolazione, nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza (D.Lgs. 196/2003);
- d) Di prestare una fideiussione per un importo pari a quello del contributo concesso per gli investimenti, a garanzia dell'assolvimento degli impegni contrattuali che saranno assunti all'atto della stipulazione del contratto d'assegnazione. Lo svincolo della stessa sarà determinato alla scadenza dei tre anni di attività minima dell'impresa;

e) Di consentire accertamenti per verificare l'effettiva destinazione delle somme erogate in linea con le finalità previste dal progetto approvato, subordinando all'esito positivo dei controlli le eventuali erogazioni. Nel caso in cui i requisiti siano venuti meno o si verifichi che l'utilizzo delle somme viene effettuato per finalità diverse da quelle previste, l'Amministrazione Comunale revocherà le agevolazioni concesse e provvederà al recupero del contributo erogato mediante incameramento della cauzione.

2 L'Amministrazione comunale può istituire stage formativi brevi, finalizzati allo sviluppo della capacità imprenditoriale, alla cui frequenza è subordinata l'erogazione del contributo.

### **Art. 16 – Criteri di valutazione dei progetti**

1. I criteri a cui il Comune dovrà fare riferimento per la valutazione dei progetti imprenditoriali si articolano secondo la seguente tabella.
2. In caso di parità di punteggi precede il proponente che abbia il piano d'impresa di importo più elevato o in subordine il richiedente di minore età.

## Art. 17 – Tabella di valutazione.

1. La valutazione della proposta imprenditoriale verrà effettuata in relazione ai punteggi previsti in relazione alle seguenti categorie:

a) Persone: max 20 punti

b) Settori impresa: Max 16 punti

c) Caratteristiche del progetto e piano d'impresa: max 68 punti

<b>CATEGORIA PERSONE</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO 20</b>
Condizione riservata ai soli aspiranti imprenditori residenti a Guspini che prestano la propria opera lavorativa attraverso l'autoimpiego. I punteggi sono da intendersi cumulativi tra di loro ove possibile.		
		<b>Punteggio massimo</b>
Donne	1 punto per ogni donna	3
Giovane under 35 anni	coloro che alla data di pubblicazione del bando non abbiano ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età 1 punto per ogni giovane	3
Disoccupato o inoccupato da più di due anni	coloro che alla data di pubblicazione del bando siano disoccupati o inoccupati da più di due anni. Tale requisito deve essere verificabile attraverso idonea documentazione rilasciata dal competente ufficio del lavoro. 2 punti per ogni disoccupato o inoccupato da più di due anni	8
Cittadino residente a Guspini	Cittadino iscritto all'anagrafe del Comune di Guspini da più di cinque anni 1 punto per ogni cittadino	3



Diversamente abile	Cittadino con percentuale d'invalidità inferiore al 74% che non renda il richiedente non collocabile al lavoro. 1 punto per ogni cittadino	3
--------------------	---	---

<b>CATEGORIA SETTORI</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO PER SETTORE</b>	<b>16</b>
I punteggi sono da intendersi cumulativi per ciascun settore ma attribuibili per un solo settore. I settori ammissibili per regolamento di seguito non inclusi non riceveranno alcun punteggio.			
			Punteggio massimo
- Servizi al Turismo e Culturali (Punti 10)	turismo attivo (es. trekking, windsurf, kayak, arrampicata, deltaplano, paracadutismo, parapendio, nordic walking) e ambientale	punti 2	16
	Ippoturismo	punti 2	
	Servizi di valorizzazione e fruizione beni culturali	punti 2	
- Servizi alla Persona (servizi assistenziali) (punti 10)	Servizi a Minori (sino ai 18 anni)	Punti 1	13
	Servizi ad Anziani	Punti 1	
	Servizi a diversamente abili	Punti 1	
Artigianato (punti 10)	Artigianato tipico e artistico	punti 6	16
	Altri settori	punti 4	

<b>CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E DEL PIANO D'IMPRESA</b>			<b>PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO 68</b>
			<b>Punteggio massimo</b>
- Cantierabilità del progetto imprenditoriale  Punteggi non cumulabili	- Immobile di proprietà	Punti 4	4
	- Immobile di proprietà in fase di realizzazione	Punti 3	
	- Immobile disponibile in comodato d'uso, affitto o vendita	Punti 2	
- Impatto occupazionale	Per ogni soggetto residente autoimpiegato	Punti 3	18
- Iniziativa inesistente sul territorio comunale			3
- Iniziativa che intende operare nel campo delle nuove tecnologie.			2
- Contenuto innovativo dell'iniziativa	- da intendersi in riferimento alle attività simili già esistenti nel comune di Guspini		3
- Chiarezza espositiva del piano d'impresa	Sufficiente	Punti 0,5	2
	Buona	Punti 1	
	Ottima	Punti 2	
- Completezza documentale			1
- Fattibilità del Piano d'Impresa	- Sufficiente	Punti 1	5
	- Buona	Punti 3	
	- Ottima	Punti 5	
Percentuale di cofinanziamento dell'investimento	- Sino al 35%		0
	- Ogni 2 punti % incrementali di cofinanziamento è attribuito 1 punto		30

### **Art. 18 – Commissione di valutazione**

1. Ai fini della valutazione delle istanze di contributo sarà nominata, con determinazione del Dirigente competente per materia, apposita Commissione composta:

- dal Presidente, nella persona del Dirigente dell'Area cui fa capo il procedimento, ovvero altro direttore d'area, ovvero dal Segretario Comunale
- da un esperto (anche esterno all'ente) in materie attinenti il procedimento,
- da un istruttore direttivo del settore.

Sarà compito della Commissione:

- 1) Verificare l'ammissibilità delle istanze;

- 2) Richiedere le integrazioni consentite;
- 3) Valutare le domande presentate nel rispetto delle disposizioni del Bando
- 4) Predisporre la graduatoria provvisoria dei beneficiari;
- 5) Esaminare i ricorsi presentati;
- 6) Predisporre la graduatoria definitiva dei beneficiari.

La Commissione si riunisce validamente con la presenza di tutti i suoi componenti. Le decisioni della Commissione saranno validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

La Commissione di valutazione potrà, ove occorra, nominare una sottocommissione per l'istruttoria preliminare delle domande.

La Commissione si avvarrà di un segretario verbalizzante

Non possono far parte della commissione:

- a) I richiedenti, i loro coniugi, parenti ed affini entro il 4° grado;
- b) Coloro che abbiano rapporti di collaborazione con i richiedenti.

2. E' fatta salva la possibilità, di affidare a terzi la gestione del servizio inerente le attività di assegnazione delle risorse disponibili (es. predisposizione bando, consulenza, esame istanze ecc.),

### **Art. 19 – Norme finali**

Il presente regolamento disciplina le modalità di attribuzione degli incentivi a favore di nuove iniziative imprenditoriali che verranno bandite successivamente all'approvazione del presente atto.